



IL LUCIGNOLO DELLA CUSTODIA DI SANTA LUCIA

PARROCCHIA DEI SANTI GEREMIA E LUCIA - VENEZIA

Spedizione in A.P.-art.2 comma 20/C - Legge 662/96 - DCI - VE

Venezia Ottobre novembre 2004 anno 17 n. 2 / 2° semestre

Carissimi, le attese per quest'anno Luciano hanno già avuto preziose conferme. Più numerose sono state le visite, i pellegrinaggi e le preghiere da parte, in particolare, dei Siracusani e poi di tanti fedeli di ogni parte.

Qui, a Venezia, vengono da ogni angolo del mondo, ormai non c'è faccia o lingua della terra che non si veda o senta accanto a noi.

Tuttavia in particolare nell'anno del doppio centenario del martirio il 304 e della custodia a Venezia del Venerato corpo di S. Lucia il 1204 sembrano sostare in preghiera più devota i pellegrini, stupiti per l'inaspettata presenza di una reliquia così antica e importante che porta dal cielo, ove è rivolta la preghiera, alla terra vicino al tempio dello Spirito Santo che è stato il corpo di S. Lucia, come è il nostro quando siamo in grazia di Dio. E contemplanò, secondo le visioni dell'Apocalisse, quale bellezza assumerà questo corpo reso glorioso come quello del nostro sposo Gesù che lei ha prediletto ad ogni altro nel breve tempo della sua vita sulla terra.

E Lucia brillerà nel coro degli angeli e dei santi canterà con tutti: Amen. Onore e gloria a Colui che l'ha resa santa, a lui prediletta, e nostra Patrona.

È giunto a Venezia il pellegrinaggio diocesano, annunciato dall'arcivescovo di Siracusa Mons. Giuseppe Costanzo per l'Anno Luciano, di 600 fedeli con treno speciale organizzato dall'UNITALSI di Venezia il 13 settembre dopo la sosta al Santuario della sacra casa di Loreto per la solenne celebrazione presso l'urna di S. Lucia.

L'incontro è stato festoso, commovente e molto devoto. Siamo stati edificati dai malati (circa 60 in carrozzella), dai 12 sacerdoti guidati dal Vicario Generale della Diocesi di Siracusa, dai fedeli che hanno riempito la chiesa e innalzato canti e preghiere. È stato il primo grande pellegrinaggio della storia per i Siracusani a Venezia.

Grazie all'Arcivescovo a cui auguriamo un perfetto ristabilimento per il disturbo dell'ernia al disco che l'ha ritenuto lontano solo con il corpo da S. Lucia e dai suoi fedeli, ma che sentivamo unito a noi da Milano dove si trovava convalescente.

don Renzo Scarpa, Parroco dei Santi Geremia e Lucia

Messaggi dei devoti a S. Lucia

Molti devoti esprimono nel silenzio e nel raccoglimento la loro fervida preghiera al Signore per l'intercessione di S. Lucia, alcuni lasciano presso l'altare foto e messaggi, o ci inviano lettere offrono fiori, ex voto, cuori e occhi d'argento.

Riportiamo qui le loro testimonianze, i messaggi e le preghiere anche quelle dei bambini:

Santa Lucia, dopo due anni siamo ancora qui! Prima per ringraziarti per averci fatto passare Mat. 1 e per chiederTi di assisterci anche per Mat. 2. Preghiamo per tutti gli studenti affinché si affidino a Te. Grazie tua devota F.



Grazie per avermi consentito di venire qui con la mia mamma. Fammi la grazia di guarirla e di guarire anche me e di far sì che io possa presto formarmi una famiglia. Un pensiero per M.

Cara Santa Lucia, proteggi la mia famiglia perché alle volte ho paura che sia tutto troppo bello e felice. Grazie per l'amore e la gioia che regna tra noi. Fai che sia sempre portatrice d'amore e coraggio.

Virgen Santisima gracias a Tu gloriosa interseccion. Te pido por un ser querido que acaba de fallecer en jahualica, jalisco Mexico (23.12.97). Danos fuerza para seguir adelante, a mi familia y al mundo entero. Hagase la voluntad del Senor.

26 dicembre. Ti rendiamo grazie, Santa Lucia, in quanto per Tua intercessione, ho ricevuto il dono della protezione della mia vista. Fa che gli occhi dello spirito siano sempre più sensibili alla fede e all'amore per Cristo Gesù in questo giorno di ringraziamento per la Sua nascita e salvezza.

Affinché Tu possa sempre vegliare su di me e la mia famiglia, io Ti offro la mia devozione.



Che la nostra unione possa essere durevole nel tempo, preservata da ogni male. Ti vogliamo tanto bene e Ti glorifichiamo. Sei sempre nei nostri cuori. Sei sempre Siracusana!

Santa Lucia Ti prego accogli la mia preghiera affinché l'amico G.... possa godere della felicità del cielo con Te e tutti i Santi che con Te glorificano il Signore. Grazie.

"Ogni giorno il sole e l'acqua del mare si sposano" Proteggi il sole e l'acqua del mare affinché continuino nel loro cammino d'amore. Santa Lucia, grazie per tutto quello che stiamo vivendo. Grazie infinite.

Aiuto, aiuto, aiuto ne ho bisogno, Ti prego di proteggermi, di starmi sempre accanto; prego Iddio di essere nelle Tue grazie. Giuseppina che in Te trova rifugio.

Chiedo alla mia protettrice di assistermi e sostenermi in questo mio soggiorno in Veneto e la prego affinché duri il meno possibile. Grazie fin d'ora.

CANTICO DEI NON NATI

Vorrei chiamarti mamma e chiuderti le braccia attorno al collo, vorrei accarezzare i tuoi capelli e dirti il bene che ti avrei voluto.

Io, che mai ho aperto gli occhi, vorrei vedere i fiori e gli occhi tuoi

Io, che non mai parlato, vorrei gridare a tutti quanti: non piangere mamma!

Ad ogni persona vicina fiorisce la speranza nel tuo cuor.

Pace e amore griderei; Implora il tuo piccino del Dio della vita e dell'amore.

Io, che non ho avuto un nome, ho urlato a mani tese la mia vita

Io, che ho conosciuto per pochi istanti il mondo dall'orlo di un sacchetto, sento ancora il tepore del tuo ventre, il mormorio sommesso del tuo cuore, poi d'improvviso freddo e gran dolore; perché tanto silenzio intorno a me?

Siamo più numerosi delle stelle, i fiori di sangue, a popolare il cielo

per l'egoismo vostro non ci siamo scesi.

Ma se del mondo siamo rifiutati dalla violenza ormai resa legale, ci accolga nel suo grembo il creatore e con quanti ci amano, noi non nati, cantiamo la vita, dono del Signore.



Vito Russo

MEETING DEI POETI DI VENEZIA E MESTRE.

Davanti alla porta della chiesa dei Santi GEREMIA E LUCIA come palcoscenico, in una suggestiva e stupenda serata vi è stato un gran galà con la declamazione dalla viva voce dei compositori di loro poesie, su diverse tematiche etiche e religiose. Abbiamo ascoltato con profonda emozione inni ai sentimenti dell'uomo, alla natura e all'incantevole Venezia che sempre più nel passare degli anni affascina e con sua bellezza della sua arte parla al cuore dei poeti.

Alla presenza di circa 150 persone, che ascoltavano attenti le loro composizioni, i poeti ci facevano gustare con il loro tono di voce pieno di tenerezza e di compassione le loro emozioni toccando le corde più intime del cuore dei presenti.

Infatti la meraviglia e lo stupore che suscita ogni realtà vivente unisce tutti nell'amore naturale che è sempre unico ed universale.

I poeti ci aiutavano a vedere con i loro annunci, come tutto è un dono una grazia, come la storia ha un senso, guidata da Dio e non dal caos o dal nulla.

Allora la parola, attraverso la poesia, diventa un mezzo per ritrovare nel sentiero della vita una luce, un monito per entrare in un rapporto più intimo col creato e con slancio dell'amore ci apre orizzonti nuovi, e aprendoci agli altri, ci sentiamo più in comunione e possiamo ritrovare il valore profondo che c'è in noi.

Infatti la poesia non deve essere mai trascurata per la ricchezza che profonde, attingendo all'immutabile sorgente del cuore dell'uomo, facendoci entrare in sintonia con il vero significato delle cose.



Servizio
a cura di
VITO RUSSO

La santa dei doni ai bambini

Gigetto attende i doni

È il 12 dicembre: la notte è già calata. I bimbi di molti paesi d'Italia, specialmente del Meridione, si sono coricati senza farsi pregare. Non riescono tuttavia a prender sonno, parlano tra loro a voce bassa, trattengono perfino il respiro. Sono combattuti tra due desideri ugualmente intensi: vorrebbero chiudere gli occhi e dormire



subito, in fretta e al tempo stesso vorrebbero star svegli, per “vedere” nascondendo il capo sotto le coltri, ciò che accadrà in questa mistica notte. Fuori, il cielo è terso; innumerevoli lontanissime stelle trapuntano il velluto turchino: è come segnassero una lunga strada di luce tra cielo e terra. La luna brilla argentea, senza veli, muta spettatrice di prodigi. Fa freddo, tira vento, forse la brina ricamerà di candidi merletti i rami delle piante, i cespugli delle siepi.

* * *

È notte di miracoli: Santa Lucia viene sulla terra a portare doni ai fanciulli buoni.

Finalmente i bimbi si addormentano, anche Gigetto, che aveva assolutamente deciso di vegliare per scoprire la verità. È un po' triste, Gigetto, perché un dubbio gli rode l'animo. Il fratello maggiore lo ha canzonato, affermando che solo i bimbi piccini credono che sia Santa Lucia a portare i

doni; gli altri, i grandi, sanno che sono babbo e mamma ad architettare tutta la scena.

Gigetto ha anche pianto, ma poi ha gridato: “Sono sicuro che è Santa Lucia e basta”.

E come ogni anno ha messo fuor dalla finestra l’acqua, la farina e le più capaci scarpette. L’acqua e la farina sono per l’asinello, le scarpette per contenere i doni che Santa Lucia gli lascerà.

Gigetto dorme e sogna. Il solco di una lagrima gli segna ancora il volto. A un tratto, ecco, egli vede, veramente vede staccarsi dalla strada di stelle una eterea figura femminile e poi prender forma l’asinello carico di una soma pesante, tanto pesante che la povera bestia sembra non farcela e bisogna che Lucia, tutta vestita di bianco, lo spinga con una carezza. L’asinello si avvia, caracollando.

Quanti balocchi nelle due ceste! Ci sono pupattole d’ogni dimensione, barche, trenini, automobili d’ogni modello, palle e palloni e poi orsacchiotti, conigli di pezza.

Gigetto si agita. Sa già che Santa Lucia non gli porterà il fucile e il carro armato che desidera. Santa Lucia non ama la guerra, non porta in dono armi o strumenti bellici.

Santa Lucia ama la pace.

Gigetto, nel sonno, sorride.

Domani, 13 dicembre, festa di Santa Lucia, i bimbi buoni (e anche quelli così-così) troveranno un dono nelle scarpette. Santa Lucia è generosa e indulgente, ama i fanciulli. Sa che ci sono bambini disubbidienti e pigri, scolari indolenti e distratti, ma sa che non ci sono bambini cattivi. Il cuore dei bambini è buono. Soltanto, si sa, le tentazioni sono sempre lì a suggerire la bugia, la rispostaccia, il dispettuccio... E i bimbi non sono santi... Santa Lucia scuote il capo – Gigetto la vede bene! – e dice, proprio a lui:



– Perché no? Non si nasce santi, questo è vero, ma tutti possono diventar santi. Basta volerlo veramente.

Accanto al lettino di Gigetto c'è una bella immagine della Santa. Santa Lucia è una giovanetta dal volto soave, lo sguardo dolce. I grandi occhi sono rivolti al cielo, i soffici capelli le scendono a boccoli sul collo. È vestita d'un manto di porpora, ornato di uno splendido gioiello.

Gigetto non manca mai di rivolgerle un pensiero ogni sera quando si corica, ogni mattina quando si alza.

Giunge le manine e prega, così:

*Santa gentile, Santa Lucia,
dolce speranza dell'alma mia,
ch'io cresca onesto, retto, sincero,
leale, giusto; fu' ch'io sia fiero
d'esser cristiano e al buon Gesù
con quanta fede facesti tu
io sappia offrire la vita mia.
Santa Lucia, Santa Lucia.*



E l'indomani mattina, 13 dicembre, i doni sono lì, nelle scarpette sulla finestra. La farina e l'acqua non ci sono più: segno che l'asinello ha fatto colazione. E i doni sono proprio quelli che Gigetto desiderava: matite colorate, libri, un pallone, un trenino. Felice, manda un grosso bacio all'immagine santa, poi, ricordando le parole del sogno, promette:

– Oh, Santa Lucia, sarò buono, coraggioso, vorrò proprio diventar santo anch'io. Almeno... mi ci proverò.

– Oh, Santa Lucia, sarò buono, coraggioso, vorrò proprio diventar santo anch'io. Almeno... mi ci proverò.

Due Centenari a Siracusa e a Venezia

Il 13 dicembre si celebra a Siracusa, a Venezia e in tutti il mondo il centenario del glorioso martirio di S. Lucia, festosamente accolta in cielo nell'anno del Signore 304 all'età di 23 anni e insieme si festeggia a Venezia gli ottocento anni della presenza e della venerazione del glorioso corpo portato qui da Bisanzio nel 1204 dal Doge Enrico Dandolo.



Vita Parrocchiale da a maggio 2004 a Ottobre-Novembre 2004

Abbiamo accolto nella comunità e celebrato il battesimo di: Carlin Vittoria di Fabio e Giorgia, Colli Matilde di Pietro-Antonio e Marta, Gaggio Nicolò di Simone e Roberta, Bellemo Matilde di Giorgio e Maria-Antonietta, Filippi Anna-Lisa di Marco e Martina, Vido Kilian di Antonio e Nicla, Anagaran Roan Von Louie.

Sono giunti alla Festa del Perdono con la **prima confessione** sabato prima delle Palme, 3 Aprile 2004 ore 16, i bambini del 1996: Besa Beatrice, Pasqualetto Samuele e Agostini Manuel aiutati dalla Catechista Maria Marchiori e dagli aiuti Zanini Silvia e Caratti Marina.

Hanno fatto la **1ª comunione** Domenica in Albis 18 aprile 2004 i bambini del **1995**: Santangelo Francesca, Toffolo

Matteo, Francescon Matteo, Ruzzene Davide, Molin Michele, Berti Helen, Rossi Andrea, Canciani Francesca, Perelli Gioia, Carimi Enrico, Mainardi Giulia accompagnati nel terzo anno di catechismo parrocchiale dalla Catechista Maria Grazia Zuccolin Spagnol e dall'aiuto catechista Gioia Spagnol.



Hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo

dopo il lavacro del S. Battesimo i ragazzi

di terza media del **1990** di anni 14 e di
seconda media dal 1991 di anni 13:

Gavagnin Maicol, Gavagnin Manuel,
Zennaro Chiara, Carli Leonardo,
Chiarot Pierpaolo, Pizzaggia Miriam,
Marroè Giulia, Marroè Nicole, Biasin
Elisabetta, Giroto Fiorenza, Varponi
Nicole, Purrazza Gabriele, Vescovi
Stefano, Vianello Michele, Gallone

Matteo e gli adulti Moretti Alessandro e Mancuso Enrico.

Sono stati aiutati e preparati dalle Catechiste Maria Costantini
Gianola e Suor Sofia Bettonte e dal Parroco don Renzo Scarpa.
Celebrante il vicario episcopale per la Santificazione e il Culto
Monsignor Orlando Barbaro.



Sono ripresi, dopo la pausa estiva, gli incontri dei giovani delle cinque parrocchie di Cannaregio: S. Giobbe, S. Girolamo, S. Geremia, S. Alvisè, S. Marcuola al mercoledì ore 18.30 e alle 20.30. Straordinaria l'esperienza del campo estivo a Soraga in Val di Fassa dal 18 al 25 Luglio e i più grandi (18-22 anni) a Roma nella Comunità di S. Egidio per un campo di lavoro vissuto a favore dei più deboli e diseredati.



Hanno celebrato il loro matrimonio:

Bigaro Marco e Davanzo Claudia,
Boscardelli Luca e Boni Donatella,
Salmaso Diego e Salvagno Elena,
Furli Marco e Guadagnin Alessandra,
Di Bello Matteo e Molin Giorgia,
Fogliata Renzo e Soncin Stefania,
Fabiano Leonardo e Ghisetti Barbara.

Si sposteranno: il 19 dicembre:
Salviato Giovanni e Diprima Martina

Il corso di formazione per Fidanzati in vista del matrimonio cristiano, iniziato il 8 ottobre con 12 coppie, è tenuto da catechisti della Parrocchia dei Ss. Apostoli.

Abbiamo un piccolo nucleo di aderenti al cammino Neocatecumenale nel desiderio di offrire alla Parrocchia e alla zona di Cannaregio ovest questa esperienza approvata e consigliata dal santo Padre. In Gennaio si farà una catechesi per iniziare questo Cammino proposto dalla Chiesa cattolica particolarmente consigliato dal Papa.



Abbiamo presentato al Signore con l'ultimo saluto cristiano nella nostra chiesa: Gavagnin Antonino di anni 58, Boito Camilla Marchiori di anni 81, Gianola Redento di anni 60, Guidi Giancarlo di anni 72.

Ricordiamo nella preghiera di suffragio i fedeli della nostra parrocchia defunti in questi ultimi mesi: Bacciolo Severino a. 61, Mazzini Nino a. 79, Cerboncini Leda a. 82, Miani Carlo a. 89.

Lavori iniziative ecc.

Si ringrazia per la valida collaborazione nella preparazione di oggetti ricordo per il museo- vendita e per l'aiuto dei volontari nella sorveglianza e custodia della Chiesa.

È stata fatta la pulitura e incollatura dei pezzi staccati dell'altare barocco del crocefisso della cripta per una spesa di Euro 900,00.

Copertura delle pareti della cripta con cartongesso altare del crocefisso e cucinino del Patronato in campo S. Geremia.

Abbiamo acquistato 5 nuove lampade in metallo argentato per l'altarino della Madonna del Popolo, l'altare del battistero e il quadro della Madonna con Bambino del Sassoferrato, è terminato il restauro della saletta superiore in campo S. Geremia e le rifiniture al bagno, è stata acquistata una nuova tovaglia per l'altar maggiore, è stato acquistato un nuovo computer in cambio del precedente perduto per surriscaldamento e messo in rete con il computer dell'ufficio parrocchiale, disegnate plasmate e fuse le nuove statue S. Lucia in ceramica

di Bassano ad opera del maestro Lovato Guerrino, resosi disponibile dopo i suoi lavori di restauro del teatro Malibran e della Fenice di Venezia, stampa di nuove cartoline, preghiere in varie lingue, schede delle pale degli altari.

È stata installata la video sorveglianza della Chiesa e ci stato dato in prova il nuovo impianto amplificazione da parte della Ditta Meloncelli.

Sono riaccesi i fari esterni sul Canal Grande per S. Lucia finiti i restauri esterni.

Fatte due sessioni della scuola di icone guidata dal prof. Giovanni Raffa che ci ha portato la nuova icona di S. Geremia profeta patrono della nostra parrocchia dall'anno mille. Il campetto pavimentato della canonica è protetto per il gioco dei ragazzi con rete per non perdere continuamente la palla in Canal Grande.



ANCORA BREVISSIME DI CRONACA:

Una domenica a tempo pieno passato dalle suore Dorotee per gli operatori di pastorale e i genitori dei ragazzi del catechismo.

Gita al Covolo di Crespano del Grappa (apparizione di Maria alle tre sorgenti) il 2 giugno della Parrocchia con un pulmann e visita a Bassano del Grappa.

Festa anziani giugno 04.

3 Ottobre Festa annuale dei lustri di matrimonio.

Giornata Vincenziana, Ricordo di defunti dell'anno, Assemblea genitori in parrocchia 24.10.04.

Acquisto di 120 nuove sedie con contributo regione.

Simpatica Inaugurazione della sala S. Geremia e dei locali vicini con elegante drink offerto ai parrocchiani.

Quest'estate ci ha colpito un fulmine caduto su chiesa e canonica arrecandoci danni in parte riparati dalla Società Cattolica Assicurazioni.

Ci sono nuove avvisaglie di un prossimo restauro della facciata danneggiata dall'incendio di otto anni fa (27 giugno 1998).

Fine lavori esterni tetti e parte facciate chiesa (Arch. M. Bergamo e Ditta Icor.

Ripristino entrata canonica dopo l'incendio e illuminazione con faro.

Rampa per disabili per accedere alla chiesa da Fondamenta Cà Labia.

Riordino deposito arredi, inventario fotografico della Curia.

Icona S. Geremia 2004 del Prof. Giovanni Raffa.

Medaglia commemorativa del centenario e poster.

Museo ricordi potenziato di oggetti e testi preghiere. Pulizia generale chiesa.

Riordino spazi scoperti sul Canal Grande e calle Flangini a fine restauri.

Dal proprietario dell'Hotel Minerva è stato sponsorizzato il restauro della statua lignea del crocefisso miracoloso.

Sistemato l'audio per l'organista per la sintonia nelle cerimonie liturgiche e un portaceri elettrico.

Stampa foglietto "Notizie di S. Geremia e Lucia" per la liturgia domenicale di ogni settimana.

È previsto un pellegrinaggio del vicariato di Cannaregio-Estuario (Murano Burano Mazzorbo Torcello S. Erasmo 13 parrocchie) a S. Lucia prima del 13 Dicembre. In cantiere: Iniziative del Comune di Venezia per S. Lucia, Mostre di pittura, manifestazioni teatrali, incontro di poeti, concerto del gruppo Gospel, conferenze sul Culto di S. Lucia a S. Geremia dopo il 1860.



Pellegrinaggi continui in particolare da Siracusa Vico di Spagna Grottaminarda Verona da singoli e famiglie.

PELLEGRINAGGI DA TUTTE LE PARTI DEL MONDO NELLA CHIESA DEI SANTI GEREMIA E LUCIA

**IL PELLEGRINAGGIO NELLA VITA DELL'UOMO VIENE DA LONTANO
HA RADICI PROFONDE NEL SUO ESSERE E NELLA SUA STORIA.**

Quest'anno indetto dalla chiesa Siracusana, anno della luce in cui ricorre il 17° centenario della morte di Santa Lucia sta scendendo come una benedizione per i numerosi pellegrini che giungono da tutte le parti del mondo per recarsi ai piedi della tomba di Santa Lucia.

Toccare con mano la storia, la memoria che vive nelle sue grazie.

E' un dono del Signore potersi recare in questa chiesa, in un clima di raccoglimento e di preghiera per trovare come in una clinica la cura dell'anima per l'uomo d'oggi.

Dalla luce che S.Lucia emana ogni giorno con le sue grazie l'uomo d'oggi si rigenera da una vita ripiegata ed infiacchita su se stesso e da tante preoccupazioni.

Mettendosi in cammino e respirando un'aria d'intimità ed ascoltando la parola di Dio nascono tante conversioni e nel cuore di molti giovani il desiderio di spendere la propria vita gratuitamente nell'amore.

Per tanti giovani che vivono nel rumore dei molti messaggi contrastanti, la scelta del pellegrinaggio nella chiesa di Santa Lucia rappresenta una liberazione dalla paura, poiché Santa Lucia intercede illuminando, come una lampada, il nostro tempo incerto ed oscuro pieno di conflitti in diverse parti del mondo.

Con l'auspicio che la sua luce illumini il cuore e la mente dei potenti della terra e possa nascere una nuova era di pace e di fratellanza fra i popoli.

Fra tante persone del nostro tempo che cercano la gioia in mode capricciose dell'ultimo grido, anche molti giovani, facendo l'esperienza del pellegrinaggio, vediamo che trovano la vera gioia di un cuore convertito immerso nella grazia di Dio. V.R.





CASA COMUNE EUROPEA PIÙ SOLIDA SE LE RADICI POGGIANO SULLA FAMIGLIA CRISTIANA

La famiglia continua a costituire una struttura fondamentale per la vita umana e può offrire un contributo decisivo alla solidità ed allo sviluppo della Casa Comune Europea.

Ad affermarlo è stato il cardinale Ruini il 24 giugno scorso nel Simposio internazio-

nale di docenti universitari tenutesi a Roma sul tema la famiglia in EUROPA.

Il cardinale, nella sua relazione, ha sottolineato quanto sia importante la famiglia nella società ed essenziale nella relazione tra uomo e donna per una piena ed armoniosa realizzazione delle nuove generazioni.

La famiglia infatti è la prima cellula della società.

Per il cardinale snaturare la natura ed la concezione della famiglia condurrebbe l'EUROPA verso un futuro di impoverimento umano e sarebbe sicura fonte di infelicità.

Da quanto si è costituita la C.U.E formata da 25 nazioni con una popolazione di 750 milioni di abitanti, secondo i dati delle proiezioni, il numero dei matrimoni è sceso 7,7 a 4,8 % rispetto agli ultimi 30 anni e le nascite fuori del matrimonio sono al 30 %.

Infatti il Papa ha ribadito che il futuro dell'Europa. Si gioca sulla famiglia e quanto sia importante riaffermare l'istituzione del matrimonio e della famiglia come realtà che derivano dalla sapiente volontà di DIO

Alla radice del numero crescente dei divorzi vi è una errata concezione dell'esperienza della libertà. Invece di realizzare il progetto di Dio sul matrimonio e sulla famiglia si sostituisce il proprio io come autonoma forza di affermazione del proprio egoistico benessere.

Scrive Giovanni Paolo II la disgregazione delle famiglie proviene dai potenti mezzi di comunicazione capaci di presentare, come regolari e attraenti, situazioni che di fatto sono irregolari.

Oggi più che mai ai cristiani è urgente porsi come coscienza critica di questa cultura antifamiliare e come soggetti attivi per la costruzione di un autentico umanesimo familiare, finalizzato a promuovere la persona umana nella sua verità, libertà e dignità.

Anche nella realtà locale di Venezia e di Mestre vi sono più di 1000 divorzi all'anno.

Infatti da quando è entrata la legge sul divorzio vi sono fra Venezia e Mestre più 40.000 divorzi, tali dati fanno riflettere facendoci vedere come si sta snaturando la vocazione del matrimonio con effetti deleteri sui figli avuti nei matrimoni disgregati, causando una sfiducia di fondo sul loro futuro. La società dei consumi sta in piedi perché il valore della vita associata non è più essere per gli altri e i legami tra persone non sono qualcosa da far crescere, ma piuttosto da consumare. Oggi più alla promessa "finché che morte non ci separi" si può sostituire "finché il rapporto funziona, finché la barca va.." .Si nota questa paura di stabilire legami duraturi: infatti il fenomeno dei single e dei conviventi in Italia supera 25%.

Analogamente, il fenomeno dei matrimoni light (convivenze), una sorta di patti di solidarietà è intorno al 30%.

Infatti questa frattura tra uomo e realtà ha le sue radici nel nichilismo moderno secondo il quale essere se stessi significa non essere dipendenti da legami duraturi da qualcuno, ma di fare un uso consumistico ed individualistico dell'altro.

Infatti la chiesa insegna che la via sulla quale la famiglia può giungere al cuore della sua verità più profonda è una via imparata alla scuola di Cristo e nel tirocinio della storia interpretato nella luce dello spirito.

La chiesa è profondamente convinta che solo nell'accoglienza del vangelo trova piena realizzazione ogni speranza che l'uomo legittimamente pone nel Matrimonio e nella famiglia

Un grazie sentito ai devoti di Santa Lucia

Dal 1 novembre 2003 al 1 maggio 2004 ci sono pervenute le seguenti offerte per grazie ricevute, per il ricordo nelle preghiere della comunità parrocchiale e del parro-



co don Renzo davanti all'urna di santa Lucia, per beneficenza ai poveri, ai bambini poveri e ciechi, per voto, per il Lucignolo e per il calendario, per ceri per fiori, per grazie da ottenere dalla Santa, per devozione, per le festività religiose, per opere pie, per la posta di S.Lucia, per la protezione degli occhi, per il restauro della chiesa e le opere parrocchiali.



da € 3,00 n. 5, da € 3,50 n. 1, da € 4,00 n. 4, da € 4,50 n. 1, da € 5,00 n. 15, da € 6 n. 3, da € 5,50 n. 1, da € 6,00 n. 7, da € 7,00 n. 2, da € 7,75 n. 1, da € 8,00 n. 1, da € 9,00 n. 1, da € 10,00 n. 35, da € 10,33 n. 1, da € 11,00 n. 1, da € 12,00 n. 1, da € 12,91 n. 1, da € 13,00 n. 5, da € 15,00 n. 11, da € 16,00 n. 1, da € 17,50 n. 1, da € 20,00 n. 7, da € 25,00 n. 6, da € 26,00 n. 1, da € 30,00 n. 2; da € 35,00 n. 1, da € 40 n. 2, da € 50,00 n. 4, da € 60,00 n. 1, da € 68,00 n. 1, da € 75,00 n. 1, da € 100,00 n. 2, da € 258,00 n. 1, da € 500 n. 1, da € 2000 n. 1

Sono pervenuti dollari can. \$ 40, dollari usa \$ 175 , austral. \$ 50, neoz. \$ 25, franchi sv. 50, Sterl. 75.

N. 19 offerte per celebrazione di sante messe per i propri cari vivi e defunti, per ringraziamento e per chiedere grazie.



Vi porto a conoscenza che la ricevuta del vostro versamento arriva qui una ventina di giorni dopo la vostra operazione alle poste, anche se è utilizzabile da noi in tempo reale; dall'estero alcuni giorni dopo l'invio postale.



Celebrazioni del Centenario per la festa di S. Lucia



Lunedì-sabato (5-11 dic.)
ore 17.30 incontro di preghiera e S.Messa

Domenica 12 dicembre 2004

Apertura della Chiesa 8-12 .30 e 15-19

- ore 10.00 Santa Messa della Comunità Parrocchiale
- ore 11.00 Santa Messa
- ore 18.00 Santa Messa

Possibilità di accedere al sacramento della
Riconciliazione in chiesa

Lunedì 13 dicembre 2004

Apertura della Chiesa ore 7-20.30

- ore 8.00 Santa Messa
- ore 9.00 Santa Messa
- ore 10.00 Santa Messa
- ore 11.00 Santa Messa
- ore 12.00 Santa Messa
- ore 13.00 Santa Messa per gli ottici, optometrici.
- ore 15.00 Santa Messa per il Movimento
Apostolico ciechi
- ore 16.00 Santa Messa per i religiosi e le religiose
- ore 17.00 Santa Messa presieduta dal Cardinale
- ore 18.00 Santa Messa
- ore 19.00 Santa Messa

Martedì 14 dicembre ore 10 e 18 S.messe

Mercoledì 15 traslazione del Sacro corpo di S. Lucia a
Siracusa fino al 22 dicembre successivo

Dopo 965 anni S. Lucia ritorna alla sua città accompagnata dal Vicario Episcopale Mons. Orlando Barbaro, il parroco Don Renzo Scarpa, l'incaricato per le reliquie Don Giuseppe Costantini.

Che S. Lucia sia ricca di intercessioni e di grazie dal cielo per i suoi concittadini, per la sua terra e per tutti i devoti sparsi nel mondo!



Cappella del venerato corpo di S. Lucia martire.

Costruita su disegno del Palladio nel 1600 sul posto dell'attuale piazzale della stazione ferroviaria di Venezia-S. Lucia.

Demolita e ricostruita negli anni 1860/63, fu posta, a poca distanza, nella vicina chiesa parrocchiale di S. Geremia e collocata sul braccio sinistro della pianta a croce greca.

L'altare e l'urna precedenti furono rimodernati nel 1930.